



**INFORMATIVA AI SENSI
DEGLI ARTICOLI 3, 4 E 5 DEL
REGOLAMENTO (UE) 2019/2088**

PREMESSA

Le tematiche relative alla sostenibilità hanno assunto nel corso degli ultimi anni un'importanza crescente e dominante nell'ambito della regolamentazione finanziaria e della disciplina dei mercati e degli intermediari.

In tale contesto, viene in rilievo il programma legislativo europeo elaborato con l'intento di operare una transizione verso un sistema economico-finanziario più sostenibile e resiliente che ha condotto, tra gli altri, all'adozione del Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019 relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari.

Il Regolamento (UE) 2019/2088 contiene tra l'altro norme di trasparenza per quanto riguarda le modalità con cui i soggetti che prestano servizi consulenziali con riguardo ai prodotti finanziari (inclusi i prodotti di investimento assicurativi) integrano i rischi di sostenibilità nelle consulenze fornite e nei propri processi di *governance* nonché il modo in cui prendono in considerazione gli effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità.

Con la presente informativa Banca Agricola Popolare di Ragusa Soc. Coop. per Azioni intende ottemperare agli obblighi derivanti dal suddetto quadro normativo.

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ARTICOLO 3 DEL REGOLAMENTO (UE) 2019/2088

La sostenibilità è parte integrante dei valori e della cultura del Gruppo Bancario Banca Agricola Popolare di Ragusa (di seguito "**Gruppo**"), con l'obiettivo di sviluppare un'attività solida e sostenibile nel lungo termine.

Il perseguimento di obiettivi di finanza sostenibile consente di consolidare la fiducia da parte degli investitori e dei mercati, rafforzare la reputazione aziendale nonché contrastare lo sviluppo di pratiche ed attività ritenute non in linea con i principi che ispirano le politiche di Gruppo.

Banca Agricola Popolare di Ragusa Soc. Coop. per Azioni (la "**Banca**") si propone non solo come azienda di credito rivolta alla creazione di profitto per i soci, ma anche come *partner* istituzionale del territorio, impegnandosi a creare valore per tutti, in un'ottica di sviluppo equo, solido e durevole.

Coerentemente con il ruolo sociale perseguito, il Gruppo continua a supportare investimenti che offrono vantaggi specifici in termini di sostenibilità, in quanto ritenuti virtuosi ed al contempo in grado di migliorare il tessuto economico e sociale, realizzando così una convergenza proficua tra benefici economici e ambientali.

La salvaguardia del patrimonio ambientale è stata perseguita attraverso forme di credito che incentivano le buone pratiche di privati e imprese, ma anche attraverso politiche volte a creare efficienza all'interno del Gruppo, per la riduzione delle emissioni nocive e il risparmio energetico.

Il tema della responsabilità ambientale non attiene solo all'attività creditizia esterna, ma caratterizza chiaramente anche le politiche interne per la gestione dei consumi. Grazie a un governo responsabile si ottengono dei chiari vantaggi, sia in termini di riduzione dei costi, sia in termini di riduzione dell'impatto ambientale prodotto. Nell'anno 2019 sono stati

effettuati investimenti per l'efficientamento energetico in 5 sedi del Gruppo BAPR, per un totale di euro 98.000,00. La Banca ha inoltre improntato a criteri misurabili di sostenibilità anche le politiche di investimento del portafoglio titoli di proprietà.

In tale contesto, la Banca ritiene prioritaria l'integrazione dei criteri ambientali, sociali e di *governance* all'interno dei processi operativi sottostanti all'attività di consulenza prestata ai clienti con riferimento ai prodotti finanziari e ai prodotti di investimento assicurativi, con l'obiettivo di offrire un servizio più evoluto che tenga conto non solo di elementi di natura economico/finanziaria ma anche di tematiche di sostenibilità.

Per la Banca il "rischio di sostenibilità" è inteso come un evento o una condizione attinente a fattori di tipo ambientale, sociale o di *governance* (in seguito "ESG") che, se si verificasse, potrebbe provocare un impatto negativo significativo sugli attivi, sulla redditività o sulla reputazione della stessa. In via esemplificativa, possono ricomprendersi tra i rischi ESG il cambiamento climatico, la perdita di biodiversità, la violazione dei diritti dei lavoratori, la corruzione.

In attesa del definitivo consolidamento e completamento del quadro normativo europeo in materia di finanza sostenibile, la Banca sta adeguando i propri processi operativi ed organizzativi relativi alla prestazione dei propri servizi consulenziali al fine di poter tenere in debita considerazione, nello svolgimento dell'attività, i fattori ESG.

In tale ottica, la Banca ha definito criteri di selezione dei soggetti (quali società di gestione del risparmio e compagnie assicurative) i cui prodotti possono entrare a fare parte del catalogo di offerta della Banca, sulla base della politica ESG adottata dai medesimi.

La Banca ha, infatti, cura di verificare che siano selezionati solo soggetti che nell'ambito delle soluzioni di investimento proposte tengano in effettiva considerazione i rischi di sostenibilità.

Sempre al fine di contribuire a uno sviluppo economico sostenibile e ridurre potenziali rischi di sostenibilità, la Banca ha, inoltre, ampliato la propria gamma di offerta, prevedendo l'inclusione di prodotti finanziari che esplicitamente si richiamano a criteri di sostenibilità.

Per ulteriormente consolidare la valorizzazione di criteri ESG nei processi connessi alla prestazione di consulenza, nell'ambito del processo di adeguamento al nuovo quadro normativo europeo sulla sostenibilità nel settore finanziario, la Banca provvederà, inoltre, coerentemente con l'evoluzione della normativa di settore, ad arricchire il *set* di informazioni raccolte dai clienti in merito ai relativi obiettivi di investimento, al fine di acquisire le relative eventuali preferenze per investimenti che valorizzino i fattori ambientali, sociali e di *governance*.

Le informazioni raccolte, naturalmente, saranno utilizzate dalla Banca per la formulazione di raccomandazioni relative a prodotti finanziari e assicurativi di investimento che tengano in considerazione (anche) tali ulteriori preferenze espresse dalla clientela di riferimento.

Il Comitato Prodotti Finanziari della Banca ha cura di valutare i nuovi prodotti con caratteristiche ESG da includere nel perimetro di offerta anche tenendo conto delle preferenze manifestate dai clienti.

Nelle more del completamento delle suddette iniziative, peraltro, al fine di ulteriormente rafforzare e arricchire il supporto e l'assistenza fornita ai clienti in sede di prestazione dei servizi di consulenza, la Banca svolge iniziative formative destinate al personale deputato alla prestazione del servizio di consulenza specificamente focalizzate sulle tematiche ESG e sulla finanza sostenibile.

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ARTICOLO 4 DEL REGOLAMENTO (UE) 2019/2088

La Banca prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità nella prestazione dei propri servizi consulenziali con riguardo ai prodotti finanziari (inclusi i prodotti di investimento assicurativi).

In particolare, la Banca considera tutti gli indicatori Principal Adverse Impact obbligatori contenuti all'interno della Tabella 1 dell'Annex I del Regolamento 2022/2088, tra cui, figurano le emissioni di gas serra, la perdita di biodiversità, lo stress apportato sulle risorse idriche, le violazioni dei diritti umani, gli impatti negativi sulle comunità locali, il gender gap e l'esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche).

Nel processo di selezione e valutazione dei prodotti da inserire nel proprio catalogo di offerta, infatti, la Banca prende in considerazione le valutazioni fornite dai produttori in merito all'impatto negativo sui fattori di sostenibilità dei prodotti medesimi e delle decisioni di investimento che sono prese nell'ambito degli stessi. In particolare, la Banca mitiga gli impatti negativi sui fattori di sostenibilità con differenti modalità:

- Selezione dei prodotti finanziari privilegiando, ove possibile e se disponibile, prodotti finanziari che prendono in considerazione gli indicatori PAI, prodotti finanziari classificati art. 9 SFDR o, come seconda scelta, quelli classificati Art. 8 SFDR, non precludendo la possibilità di detenere fondi art. 6 SFDR in portafoglio.
- Integrazione dei fattori ESG nel processo di consulenza: la Banca prioritizza i prodotti con elevati rating E, S e G, che hanno normalmente minori impatti negativi principali (in termini assoluti e/o in relazione al loro settore) a causa di standard più elevati/migliori condizioni operative pratiche.
- Applicazione della politica di esclusione, tramite l'utilizzo di restricted list che vieta gli investimenti in società operanti in settori considerati non sostenibili e/o che possono comportare rischi ambientali e sociali significativi. L'esclusione degli emittenti che hanno maggiori probabilità di generare impatti negativi sui fattori di sostenibilità contribuisce a ridurre i PAI a livello di portafoglio.

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ARTICOLO 5 DEL REGOLAMENTO (UE) 2019/2088

In considerazione della rilevanza dei rischi di sostenibilità la Banca tiene conto nella propria politica di remunerazione dei fattori ambientali, sociali e di *governance*.

Qualora prevista, la componente variabile della remunerazione tiene in considerazione obiettivi specifici di sostenibilità, coerenti con il proprio modello di *business* e integrati nella propria strategia aziendale.

La Banca assicura una gestione sana ed efficace dei rischi di sostenibilità, anche attraverso un sistema di remunerazione che non incoraggia l'assunzione di rischi legati a fattori ESG.

Per maggiori informazioni sulla politica di remunerazione della Banca, [clicca qui](#).